

Riconoscimenti al ruolo e all'azione della SIPS per lo sviluppo della cultura scientifica in Italia

Con l'inizio del nuovo anno scolastico ed accademico vengono ancor più in evidenza le iniziative in merito all'attuazione dei progetti "scuola lavoro" e dei tirocinii formativi presso le aziende che riguardano anche parte della didattica universitaria.

La sperimentabilità dei progetti e le analisi di impatto di essi rendono ancora più preziose le indicazioni, indirizzi e proposte che provengono dal **Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica** operante nell'ambito del MIUR.

Riguardo all'azione del Comitato è significativo osservare la coincidenza tra le finalità di esso e quelle istituzionali della SIPS. Coincidenza che ha comportato la non casuale presenza in esso di svariati componenti del Consiglio di Presidenza della SIPS. Infatti, fanno parte del Comitato il presidente SIPS, prof. Maurizio Cumo; il vicepresidente, prof. Luigi Berlinguer; il presidente onorario, prof. Carlo Bernardini; la prof. Filomena Rocca; il prof. Nicola Vittorio, componenti del Consiglio di Presidenza. Il che, indubbiamente, oltre al riconoscimento, non può non costituire e indurre ad un impegno ulteriore della SIPS per valorizzare l'operato del Comitato stesso e per favorirne le più efficaci sinergie .

o o o o o o



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto del MIUR
REGISTRO DECRETI
Prot. n. **0000530** - 30/06/2016 - REGISTRAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

..... omissis

b) - Il Comitato stabilirà le linee di indirizzo per preparare un progetto attuativo della normativa vigente, nel quale siano precisate le indicazioni programmatiche sui *curricula* nei vari ordini di scuola, la formazione specifica degli insegnanti e le modalità del loro reclutamento. Darà impulso alla trasformazione dei metodi e degli approcci riguardanti la cultura scientifica e tecnologica, superando l'attuale carenza della storia delle scienze e delle tecniche nei predetti *curricula* formativi per dimostrare l'insostenibilità dello stereotipo diffuso della distinzione irriducibile tra attività culturali, da un lato, e scienza, vista come un sapere puramente utilitaristico e strumentale, dall'altro.